MILANO - QUARTA EDIZIONE

ABBONAMENTI
Anno: ITALIA, IMPERO, EGEO L. 75.— ESTERO L. 150.—
Semestre: „ „ „ „ 38.— „ „ 77.50
Trimestre: „ „ „ „ 20.— „ „ 39.—
Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Settala, 22 - Milano
Tel: 270.041; 270.042; 270.043; 270.044; 270.045; 270.046 - Cronaca 23903
Tip.: 21307 - Gli abbonamenti si ricevono negli Uffici di via Settala 22 e presso l'Unione Pubblicità Italiana in Largo S. Margherita (Angolo S. Protaso)
CENT. 30 - Spediz. in abbon. postale

IL SECOLO
LA SERA

Anno 48 - N. 138 - Sabato 8 Giugno 1940 - XVIII

INSERZIONI
Pubbl. Commer. L. 5.50 p. m/m d'alt. su una col. di larghezz.
» Finanz. » 9.—
Annunci mortuari » 5.—
Economici (vedi in testa alle rubriche)
Echi di cronaca, di sport, aste, concorsi, appalti, legali, ecc L. 18.
Echi di spettacoli » 20.
Matrimon. e Onorific. » 25.
per riga
Pagamento anticipato
Concessionaria esclusiva: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Palazzo della Borsa - Piazza degli Affari - Milano - Tel.: 12451-12452-12453-12454 12455-12456 (e sue succursali). Ufficio Pubblicazioni Finanziarie: Tel. 84087 Agenzia di Città: Largo Santa Margherita (angolo S. Protaso) - Telef 13-463

L'offensiva germanica

ALLE PORTE DI ROUEN

Lo sviluppo della manovra dell'ala destra dello schieramento del Reich si accentua grandiosamente

Azione a fondo

BASILEA, 8.

Le ultime informazioni indicano che per tutta la notte e per tutta la mattinata l'artiglieria tedesca ha aperto un coro violentissimo ed ininterrotto nel settore di Attigny. V'è da credere che tale preparazione sia l'inizio di un attacco contro questo settore, che è il punto di unione tra la linea Weygand e la linea Maginot.

A mezzogiorno i circoli militari francesi ammettevano che l'avanzata dell'ala destra tedesca prosegue. Ha superato anche il fiume Bresle, ove si erano insediati i francesi cacciati dalla Somme inferiore, ed è arrivata a Forges-les-Eaux, alla stessa altezza di Dieppe, ed a 40 chilometri da Rouen.

V'è da prevedere che tra qualche ora le armate tedesche avranno occupato entrambe queste nuove città, e tra qualche giorno sarà caduta Le Havre, alla foce della Senna. Le Havre è il grande centro che rifornisce Parigi, è l'ultimo porto importante sulla Manica che mantiene il collegamento con l'Inghilterra.

Ma non è da escludersi che la strategia tedesca, fertile di sorprese come il passato più recente ha dimostrato di colpo, faccia compiere alla sua ala destra avanzata un moto di aggiramento per avvolgere nelle sue spire mortali di ferro e di fuoco lo schiedamento del nemico da Abbeville a Soisson.

Ancora una volta, è l'Alto Comando tedesco che sceglie le carte da giuocare.

Dal Gran Quartier generale del Führer, 8.

Le operazioni dei nostri Eserciti a sud della Somme e a ovest del canale Oise-Aisne continuano con successo. Il nemico è stato ugualmente respinto o sud della bassa Somme.

L'aviazione tedesca, rinforzando le attività delle truppe combattenti in terra, ha attaccato e bombardato a sud della Somme concentramenti di truppe, colonne e postazioni di fanteria e artiglieria nemica, che partecipano alla battaglia terrestre.

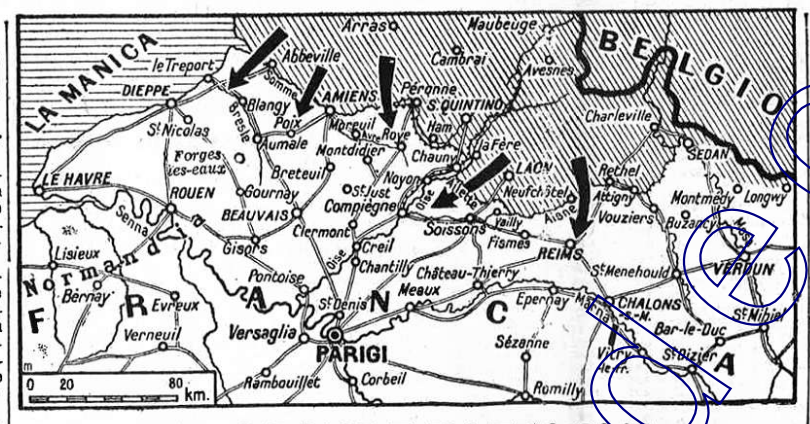
Il numero dei prigionieri fatti a Dunkerque è aumentato a 88 mila.

Nel quadro dei voli di ricognizione armata contro la costa orientale meridionale inglese, alcuni aerodromi britannici e il forte di Dover sono stati bombardati.

L'aviazione tedesca ha sostenuto reparti terrestri a Narvik, attaccando posizioni nemiche. Serbatoi sono stati incendiati, un incrociatore nemico è stato seriamente colpito da bombe.

A nord-est dell'Irlanda un sommergibile tedesco ha affondato un incrociatore ausiliario nemico di 14 mila tonnellate.

Gli attacchi aerei nemici contro la Germania interiore non hanno causato gravi danni. Borghesi son rimasti feriti in un quartiere di una città tedesca. Le perdite totali dell'aviazione nemica si sono elevate ieri a 71 apparecchi, dei quali 29 abbattuti in combattimento aereo, 25 dalla difesa antiaerea, e gli altri distrutti al suolo. Cinque aeroplani tedeschi mancano all'appello.



LA GRANDE BATTAGLIA

Due milioni di uomini si battono senza posa

Basilea, 8.

(P. S.) - Due milioni di uomini si battono accanitamente in quella che Weygand ha voluto definire «la battaglia di Francia», per segnarne la importanza definitiva.

L'Alto Comando germanico, che è ben lontano dall'aver raggiunto la massima forza di pressione, ha oggi aumentato di nuovo gli effettivi impegnati, allo scopo di premere ancora più sui punti deboli avversari e allargare gli squarci che le colonne motorizzate hanno compiuto nel tessuto connettivo della difesa francese.

La manovra tedesca per dividere in due tronconi l'esercito avversario, manovra già abbozzata ieri, si va meglio delineando oggi con il proseguire dell'avanzata delle ali e del centro.

Secondo informazioni non confermate Compiegne sarebbe già caduta. A Parigi il frastuono terribile dell'enorme battaglia è ormai udito distintamente.

La tattica tedesca si svolge in linee classiche: all'inizio, azione generale su tutto il fronte; quindi, determinazione dei punti deboli, e lancio su di essi delle truppe di riserva; poi spezzettamento dello schieramento nemico in seguito alla penetrazione delle unità corazzate; allargamento dei punti sfondati; e infine manovra d'accerchiamento sulle due ali, con acme di pressione al centro.

Sulle posizioni francesi che resistono si svolge un martellamento continuo e logorante, con una serie di attacchi violenti su punti limitati.

Il generalissimo Weygand ha una tattica sola: resistere. Resistere a qualsiasi prezzo, con qualsiasi mezzo, qualsiasi possano essere i sacrifici. Disposta la sua linea in profondità l'attività dell'Alto Comando francese è quella di spostare le truppe di riserva laddove la necessità immediata lo chieda. E' insomma una tattica improvvisata di momento in momento e che subisce in pieno l'iniziativa nemica.

I circoli militari francesi sperano di potere stancare l'avversario, frenarne lo slancio, fiaccarlo con il suo stesso sforzo. Giunto a questo punto Weygand riunirebbe tutte le sue possibilità per un contrattacco.

Per quanto le notizie dal fronte siano oggi scarse da entrambe le parti, non di meno si può dire che questa famosa controffensiva francese diventi di ora in ora un'eventualità sempre più problematica. I circoli parigini si compiacciono di ricordare la grande offensiva del 1918, seguita dalla vittoriosa controffensiva alleata. Occorre però dire che nel giugno 1918 gli inglesi inviavano sui fronti di Francia 30.000 uomini al giorno, l'Italia stava battendo il colosso austriaco, gli Stati Uniti gettavano sulla bilancia 1 milione di giovani americani e sui fronti si presentava la grande novità: il carro armato.

«E' il generale Tank che ha vinto la guerra» si diceva a Berlino.

Oggi tutte le armi nuove sono da parte tedesca. L'Italia è dall'altro lato della barricata. Gli Inglesi stanno a casa loro o ritornano frettolosamente. Gli americani inviano a Parigi l'aiuto poco efficace dei loro strali cartacei e hanno tutta l'aria di tenersi buoni gli alleati, perchè sono gli unici compratori in contanti.

Insomma i francesi sono soli sulla linea Weygand. Linea che sta per essere accerchiata, dicevamo, dopo essere stata ormai infranta. Le forze del Reich infatti, partendo da Poix, Rouen, Soissons, si troveranno dinanzi via libera, mentre l'imminente caduta di Dieppe aprirà ai tedeschi la strada di Le Havre.

PSICOSI BELLICA NEGLI STATI UNITI

Gli artifici della propaganda

Washington, 8.

La psicosi bellica, artificiosamente alimentata dagli organi di propaganda franco-inglesi e dalla finanza ebraica, in un primo momento, e sostenuta, dopo, dai fedelissimi di Roosevelt, raggiunge, ora più che mai, fasi inquietanti.

Si vuol imporre assolutamente la terza candidatura Roosevelt, e non si bada a spese, e non si bada a tutti i possibili complicati sviluppi della situazione politica. Parte della stampa soffia sul fuoco con un crescendo progressivo e tambureggiante. Si vedono dappertutto nemici, dappertutto si vedono presunte quinte colonne all'agguato: e si grida e si strepita che bisogna intensificare gli armamenti, che bisogna fornire di armi gli anglo-francesi. In mezzo a questo bailamme vi sono organi di stampa e uomini politici che indicano i pericoli di una politica avventata. Ad ogni modo per il momento si è riusciti a limitare i rifornimenti agli alleati: solo vecchie armi, ammonticchiate negli arsenali dalla passata guerra possono, come è noto, essere cedute.

Intanto, secondo il *New York Times*, una nave portaerei francese dovrebbe arrivare in un porto canadese per imbarcarvi cinquanta aeroplani da bombardamento tipo «Curtiss Whright».

Lo stesso giornale dice che la Commissione alleata per gli acquisti in America avrebbe manifestato l'intenzione di comperare aeroplani originariamente ordinati da Paesi neutrali e specialmente dalla Svezia. Infatti, duecento aeroplani diretti a questo Paese sono sul punto di essere messi a punto. Si nutrono però forti dubbi a Washington che il Governo di Stoccolma sia disposto a cederli alle Potenze occidentali.

Secondo informazioni diffuse dalla radio inglese, ma qui non confermate, gli alleati avrebbero ordinato ottomila aeroplani agli Stati Uniti, duemila dei quali già forniti.

La stessa radio segnala che una delegazione di ingegneri canadesi si recherà in Inghilterra per discutere problemi collegati alla fabbricazione di carri armati.

Uno degli ingegneri delle officine «Chrisler» ha dichiarato che gli stabilimenti saranno in grado fra qualche giorno di costruire carri armati leggeri con lo stesso ritmo con cui costruiscono le automobili.

D'altra parte, Wilson, facente funzioni di presidente della «General Motor», annuncia che la Compagnia è pronta a intraprendere qualsiasi fornitura che le patesse essere affidata per la difesa nazionale.

In questo ordine di idee, il *New York Times* annuncia che misure sono state prese affinchè tutte le altre fabbriche di automobili siano in grado di fabbricare armi.

A voler riportare tutte le informazioni del genere ci sarebbe da riempire colonne su colonne; ma, come si è detto, tutto questo fa parte della propaganda roosveltiana e alleata.

Oggi si apprende che il contrammiraglio David Lebreton, è partito per via aerea per Lisbona per assumere il comando della squadra americana ancorata in quel porto.

Cinque condanne a pene capitali

Marsiglia 8.

Il Tribunale Militare ha pubblicato questa notte la sentenza relativa al processo per spionaggio nel quale erano implicate nove persone. Cinque degli imputati sono stati condannati a morte. Gli altri sono stati condannati ai lavori forzati, con pena che varia da un minimo di 4 ad un massimo di 20 anni.

Il ministro Darrè a Bologna

Festose accoglienze dei rurali dell'Emilia

Bologna, 8.

Proveniente da Roma, stamane alle ore 8,15 è giunto nella nostra città l'eccellenza Walter Darrè Ministro per l'Agricoltura e l'Alimentazione del Reich.

Il Ministro Germanico, che era accompagnato dall'Eccellenza Tassinari, Ministro per l'Agricoltura e Foreste, dal Sottosegretario alla bonifica Nannini e da alcuni funzionari, è stato ricevuto alla stazione ferroviaria dalle maggiori autorità bolognesi con a capo il vice prefetto, il Federale, il Comandante il Corpo d'Armata, il Console Geri Montanelli, direttore generale della bonifica renana, il Podestà e da numerose rappresentanze

Ricevuto l'ossequio delle autorità e l'omaggio della colonia nazista, il Ministro Darrè ha preso posto in automobile dirigendosi alla volta della zona canapiccola bolognese di San Giorgio di Piano e di Cento, dove il Ministro Darrè ha avuto agio di constatare il fiorente sviluppo della zona.

Di lì l'illustre ospite ha proseguito per Ferrara dove è giunto verso le 9,30. Dalla piazza della Cattedrale il Ministro Darrè ha proseguito a piedi per Corso Roma sostando ad ammirare le bellezze del centro e particolarmente la mole del castello Estense, mentre la folla gli improvvisava una calorosa manifestazione di omaggio e di simpatia.

Da Ferrara le personalità tedesche e italiane si sono dirette a Stellata di Bondeno guidare dal Commissario della bonifica di Burana, Eccellenza Manaresi visitandovi lo stabilimento idrovoro dei Pilastresi che è il più grande d'Europa e che costituisce una delle maggiori opere realizzate dal Regime Fascista al servizio dell'agricoltura.

Ripassando poi da Ferrara la comitiva ha sostato ancora nella zona industriale, dove ha visitato un nuovo grandioso magazzino per l'ammasso e la lavorazione della canapa e dei sottoprodotti.

Poco dopo mezzogiorno il Ministro Darrè è rientrato a Bologna fatto segno a calorose manifestazioni da parte della cittadinanza. Nel pomeriggio dopo una ricognizione negli stabilimenti produttori sementi, e nella zona della bonifica renana l'Ospite insigne, conclude il suo giro a Massa Lombarda per visitarvi quegli stabilimenti ortofrutticoli della Cooperativa produttori dell'agricoltura.

Bottai a Genova per la celebrazione paganiniana

Genova, 8.

Stamane è giunto a Genova il Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai il quale presenzierà questa sera al concerto musicale della celebrazione paganiniana che avrà luogo al teatro Carlo Felice colla partecipazione dei più valorosi esecutori d'Italia. Il concerto è offerto dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Subito dopo il suo arrivo il Ministro accompagnato dalle autorità cittadine che si erano recate alla stazione per riceverlo, si è diretto al Patronato dell'educazione dei bambini malati a San Martino, dirigendosi poi all'Istituto Gaslini a Quarto dove ha compiuto una visita. Il Ministro ha poi visitato il Liceo musicale Paganini ad Albaro, i restauri in corso de'la chiesa di Santa Maria del Prato e quelli ultimati alla facciata del palazzo Ducale.

Il Governo francese ad Angoulême?

Parigi, 8.

Secondo certe informazioni, il Governo francese avrebbe rinunciato al primitivo progetto di ritirarsi a Clermont-Ferrand, e penserebbe invece di trasferirsi ad Angoulême.

IN EGITTO

Ad Alessandria comincia lo sgombero

Londra, 8.

Secondo notizie dall'Egitto, la città di Alessandria comincia ad essere sgombrata dalla popolazione civile.

La Russia ed i Balcani

Una nota jugoslava

Belgrado, 8.

Il *Vreme*, organo ufficioso, pubblica in prima pagina, e sotto un grande titolo, un dispaccio da Mosca in cui è detto che il Governo dei Sovietì è deciso a proteggere lo *statu quo* nei Balcani con qualsiasi mezzo a sua disposizione.

Il dispaccio dice che l'affrettato ritorno a Mosca del ministro sovietico a Sofia va messo in relazione con l'atteggiamento assunto dal Governo russo.

La pubblicazione del *Vreme* rinforza [illegible] vincimento che l'eventuale entrata in guerra dell'Italia non trascinerà immediatamente la Jugoslavia nel conflitto. D'altra parte la decisione di Mosca viene interpretata come avviso agli alleati e alla Turchia per rammentare che la Russia desidera mantenere la pace nei Balcani. (*United Press*)

IN GIAPPONE

L'incaricato di affari italiano a colloquio con Tani

Tokio, 8.

Il Presidente del Consiglio, Yonai, e il ministro degli Esteri, Arita, sono stati ricevuti in udienza dall'Imperatore al quale hanno fatto un rapporto sull'insieme degli affari attuali dello Stato.

L'Incaricato d'affari italiano ha avuto oggi un colloquio col ministro aggiunto agli Affari esteri, Tani, per discutere la situazione europea.

L'agenzia *Domei* informa che l'Incaricato italiano si è ugualmente informato delle intenzioni del Giappone nella questione delle Concessioni straniere di Sciangai ed avrebbe nello stesso tempo esposta l'opinione del Governo di Roma in ciò che concerne la questione delle Concessioni italiane e degli interessi dell'Italia in Cina.

La stampa intanto discute vivacemente la situazione quale si presenta dopo le dimissioni del consigliere di Gabinetto, Kuharas. Corrono insistenti voci che le dimissioni siano state determinate da divergenze fondamentali in ciò che concerne le misure da prendere per far fronte alle difficoltà causate dalla crisi attuale.

I giornali si domandano se anche il ministro delle ferrovie, Matsuno, e parecchi altri vice ministri non intendano seguire l'esempio di Kuharas, e notano come il Principe Konoe è divenuto rapidamente il centro di attrazione del movimento inteso alla creazione di un'organizzazione politico militare.

Lo *Hachi Shimbun* scrive che Konoe è deciso a mettersi alla testa di questo movimento.

Il *Tokio Asahi Shimbun* pubblica un'informazione secondo la quale Konoe intenderebbe ritirarsi dalle funzioni di Presidente del Consiglio di Stato prima di assumere la direzione del movimento.

Leone Blum ricevuto da Reynaud

Parigi, 8.

Il presidente del Consiglio Reynaud ha conferito col Maresciallo Pétain col generalissimo Weygand e con l'ammiraglio Darland. Reynaud riceveva poi successivamente l'Ambasciatore di Inghilterra Campbell e il capo del partito socialista Blum.

A PARIGI

Eccezionale portata di un Consiglio dei Ministri

PARIGI, 8.

Negli ambienti ufficiali francesi si attribuisce grandissima importanza al Consiglio dei Ministri che è stato convocato per oggi, dato il momento in cui esso si riunisce.

Si ritiene che il Consiglio dei Ministri dovrà discutere a fondo la critica situazione in cui la Francia viene a trovarsi in seguito alla penetrazione dei tedeschi in profondità nella linea Weygand.

Si apprende inoltre che Léon Blum, a nome del suo partito, avrebbe pregato il Presidente del Consiglio di convocare il Parlamento per la prossima settimana.

(Stefani)

La Città del Vaticano si prepara a chiudere le porte

Nuovi appartamenti apprestati per accogliere rappresentanti diplomatici - Oscuramento parziale

Città del Vaticano, 8.

(E.) — *Mentre i fedeli possono vedere il Capo della Cristianità nelle funzioni sacre e il mercoledì di ogni settimana alla tradizionale udienza generale, il piccolo Stato del Papa sarà invece gradatamente chiuso agli estranei. Un primo provvedimento, preso in questi giorni, ha chiuso a questi l'Archivio e la Biblioteca Vaticana e le magnifiche sale dello spogliatoio al primo piano del palazzo pontificio. Nello stesso tempo si sono prese tutte le precauzioni antiaeree che era possibile prendere dato lo speciale carattere del piccolo Stato pontificio.*

Il massiccio torrione superstite dei bastioni, con cui Alessandro VI recinse il Vaticano dal lato verso il Belvedere, è stato trovato perfettamente adatto, con le sue mura che raggiungono gli otto metri di spessore, a servire di rifugio antiaereo. L'interno è stato diviso in grandi ambienti stagni per la difesa antigas, mentre non c'è stato bisogno di alcuna opera di blindamento giacchè al sommo di quel torrione, per fortunata coincidenza, già è stata costruita da tempo la vasta camera blindata che protegge le casseforti e le cassette di sicurezza dei Fondi di Religione che il Vaticano custodisce per conto di terzi.

I tecnici vaticani volevano preparare pure uno speciale rifugio blindato per la persona del Papa, ma Pio XII ha assolutamente proibito che si faccia qualsiasi cosa di speciale per lui.

In questi giorni si stanno pure preparando alcuni appartamenti che potranno ospitare i rappresentanti diplomatici dei Paesi che, nel caso della partecipazione dell'Italia alla guerra, non potessero più risiedere a Roma.

Da ieri mattina tutte le automobili vaticane, compresa quella della Corte dei Cardinali, hanno i fanali coperti da uno schermo blu, mentre gli elettricisti hanno cominciato a sostituire le lampade che illuminano la Città del Vaticano con altre verniciate pure in blu. Nelle prescrizioni generali, come nelle norme per l'oscuramento e per l'uso delle maschere antigas, il Vaticano si uniforma completamente a quanto è prescritto per la città di Roma.

A LONDRA

Pessimismo

Londra, 8.

Notizie: il pubblico è assetato di notizie, e i troppo riguardosi comunicati dell'Alto Comando francese, in questo momento, suscitano un amaro senso di scontento.

L'interesse per quanto avviene in Francia è tale, che durante le ore delle emissioni radiofoniche le vie di Londra appaiono quasi completamente deserte, mentre si affollano a dismisura tutti i locali che dispongono di un apparecchio radio. Questa curiosità è accompagnata da note intrise di pessimismo, e il pessimismo aumenta di ora in ora, come mai era avvenuto in Inghilterra, nemmeno nei momenti più critici della guerra mondiale.

Viva impressione ha suscitato la notizia che infiltrazioni germaniche si sono verificate nella regione della bassa Somme e in quella di Abbeville. Quivi, come è noto, vi erano truppe britanniche.

Naturalmente, la stampa cerca di galvanizzare l'opinone pubblica esponendo ipotetici piani di guerra franco-inglesi. Ma il *Daily Herald* dice che se la nuova offensiva raggiunge i suoi scopi l'avvenire è compromesso.

Non si è sicuri ancora se la progettata seduta segreta ai Comuni avrà effettivamente luogo martedì. Molti dicono che voler discutere oggi sul disastro delle Fiandre è fuori luogo, eventi più gravi stanno per maturarsi, e la seduta segreta avrebbe il solo scopo di allarmare ancora più il pubblico.

A lungo i giornali si occupano dell'Italia, traendone induzioni e previsioni.

IN INGHILTERRA

Azioni in grande stile dell'aviazione germanica

Londra, 8.

Le popolazioni delle zone costiere dell'Inghilterra hanno vissuto stanotte tre ore di trepidazione e di terrore per le azioni in grande stile effettuate dall'aviazione germanica. Le sirene d'allarme sono state messe in azione a brevi intervalli lungo le coste orientali e nord-orientali. Non si hanno particolari sui risultati delle incursioni aeree nemiche. Molte esplosioni sono state avvertite nella zona di Norfolk. Un apparecchio germanico sarebbe caduto nel Suffolk e un altro nel Sussex.

E' stata la terza notte consecutiva di crescente attività aerea germanica e si ritiene che le incursioni di stanotte preludano ad operazioni di ancor più vasta scala.

Il ministero dell'Arja annuncia che nelle prime ore di stamane apparecchi nemici sono passati sulle coste inglesi lanciando qualche bomba che non ha fatto vittime.